



Restituzione questionari Istituto Beretta incontro genitori

Luisa Zani e Carla Archetti

Spazio di ascolto psicologico Itis, Ipsia e Liceo

Giovedì 25 febbraio 2021

Attività psicoeducative a scuola

- SPAZIO DI ASCOLTO PER STUDENTI, GENITORI E INSEGNANTI

Carla Archetti per Ipsia e Liceo 3479342912 

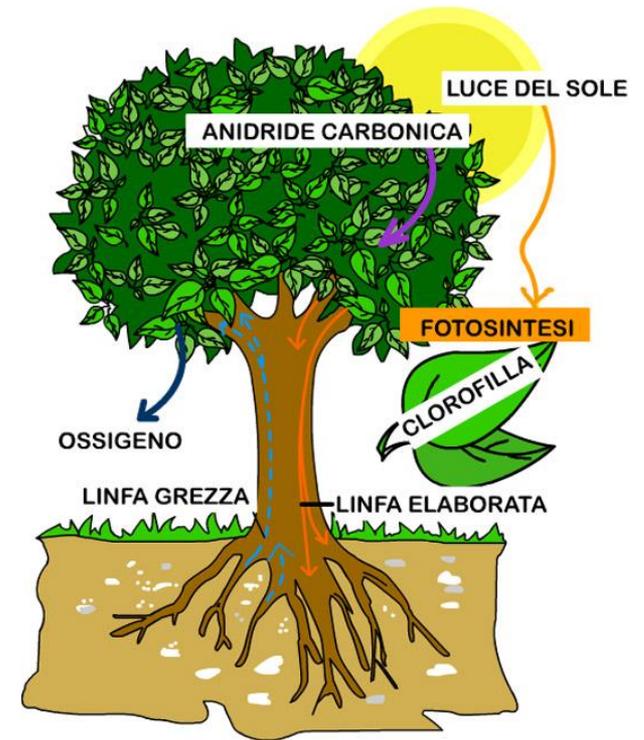
Luisa Zani per Itis 3474364646 

- LABORATORI :
AFFETTIVITA' E SESSUALITA' classi seconde
PREVENZIONE DIPENDENZE classi terze
PERCORSI PEER EDUCATION
- PROGETTO BENESSERE COMUNITA' SCOLASTICA

Il progetto

La comunità scolastica come organismo:

- Incontri con gruppi docenti
- Questionario
- Incontri ATA
- Restituzione Rappresentanti studenti
- Restituzione docenti
- Restituzione genitori
- Incontri con gruppi docenti



www.tuttodisegni.com

Obiettivo questionari



Conoscere i bisogni di **studenti, docenti e genitori** e con l'intento di predisporre azioni concrete che possano migliorare il benessere della comunità scolastica nel prossimo futuro

Questionario Genitori

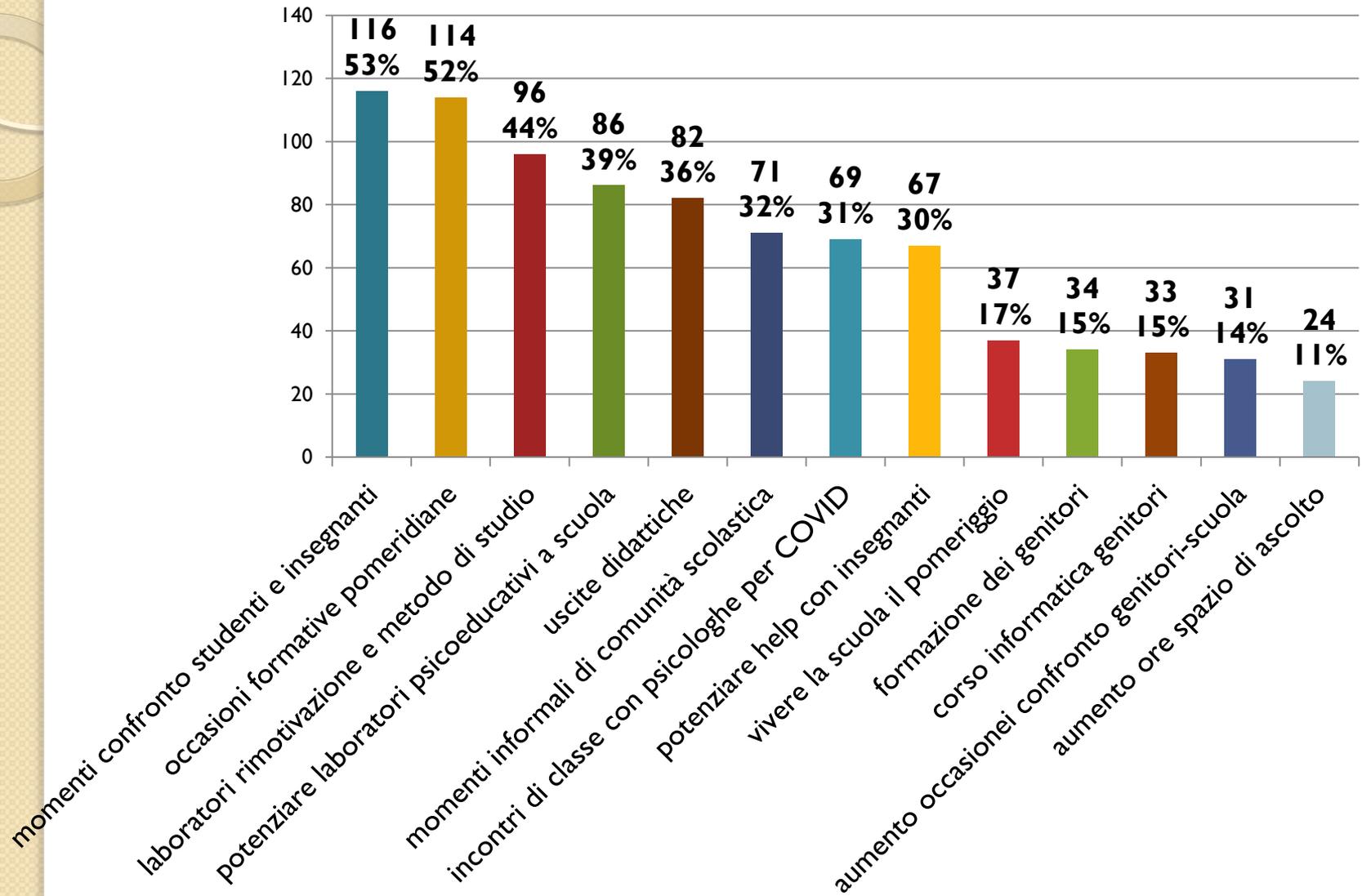
Mese di dicembre 2020

Hanno risposto 218 genitori su 1560, ovvero il 14% del totale

63 % madri; 12 % padri; 25 % coppia genitoriale

- **IPSIA: 34 su 293 studenti, 12%** (molti genitori non sono riusciti a compilare il questionario per problemi tecnici)
- **ITIS: 69 su e 744 studenti, 9%**
- **LICEO: 133 su 538 studenti, 25%**

Cosa dicono i genitori: La scuola ha la possibilità di attivare una serie di azioni. Cosa ti piacerebbe venisse attivato?



Commenti liberi di alcuni genitori...

- Sono le persone che fanno la scuola, quindi ci auguriamo sempre di incontrare insegnanti motivati, appassionati con tanto amore per i ragazzi e voglia di stare con loro e condividere il percorso scolastico.
- Vorrei si potesse aumentare la possibilità di comunicazione anche dei genitori verso gli insegnanti; leggere solo avvisi o note e non poter rispondere è desolante. Purtroppo viene raccontata la presenza di diversi canali di comunicazione ma che in realtà pratica non esistono o non sono comunque efficaci..
- Dedicare settimanalmente alcuni momenti di una lezione per verificare il benessere/malessere dei ragazzi e delle ragazze: va bene che siamo al liceo e bisogna “spiegare, interrogare, fare verifiche...” ma la dimensione umana e relazionale va curata costantemente, specialmente in un periodo di precarietà sociale come questo.
- La fiducia nei propri studenti e le loro famiglie, in questo particolare momento, in cui la non semplice didattica a distanza mette a dura prova diversi fattori e rende tutto quanto più complicato.
- A mio avviso visto il difficile periodo stanno facendo un ottimo lavoro, non conosco a fondo spazio laboratori e attività scolastiche in quanto mia figlia è al primo anno. Spero si possa ricominciare a dare spazio a tutto ciò che non è puramente lezione.

Cosa dicono studenti e genitori...

Riportiamo la frase di uno studente dai commenti liberi: *“per favore non trattateci come macchine sputa-voti: siamo più che macchine siamo ragazzi”*;

Un genitore dice *“credo servirebbero momenti in cui i ragazzi siano a scuola non come studenti ma come persone interessate/appassionate ad altri argomenti”*.

Genitori e studenti sottolineano la necessità di riportare l'attenzione sulla dimensione umana della scuola, in particolare sul rapporto studenti/docenti, in questo periodo e si chiede di andare oltre l'aspetto del voto e della prestazione per curare anche la relazione.

Elementi positivi trasversali ai gruppi genitori, studenti e docenti

- gli insegnanti che hanno risposto sono contenti di appartenere a questa scuola, riconoscono in modo positivo l'azione della dirigenza e come la scuola si è attivata per affrontare questo momento difficile;
- anche i genitori in generale sentono di poter contare su questa scuola (il 28% dei genitori rispondenti ha il figlio in prima e dice di non aver ancora elementi sufficienti per poter fare una valutazione precisa dell'operato della scuola tuttavia l'atteggiamento di fiducia nell'istituto è chiaramente espresso);
- gli insegnanti ritengono di avere un buon rapporto con i colleghi e con i ragazzi. Sentono di essere in un periodo di grande fatica, ma di riuscire anche a farvi fronte;
- molti studenti sono consapevoli e grati agli insegnanti per il lavoro che stanno svolgendo e si rendono conto delle difficoltà dei docenti;
- il 74% degli studenti che hanno risposto al questionario (cioè il 20% del totale degli iscritti al Beretta) dichiara di avere un atteggiamento corretto e responsabile nella DDI;
- la DDI non risulta uno strumento inefficace, per certi aspetti risulta anche stimolante ed utile. Emergono tuttavia criticità specifiche dello strumento: impoverimento delle relazioni, mancanza indicatori relazionali (ad esempio gli aspetti non verbali della comunicazione), maggior difficoltà a costruire rapporti di fiducia, fatica a creare situazioni di lavoro tra pari che allenino la collaborazione e la capacità di lavoro in squadra, riduzione di motivazione allo studio, problemi tecnologici (connessione, disponibilità di device) etc.

Come stanno vivendo gli studenti...

In questo periodo quali sono le **emozioni/gli stati d'animo** che provi in prevalenza...

- STRESS 255 (62%)
- NOIA 202 (49%)
- ANSIA 196 (47%)
- PREOCCUPAZIONE 180 (43%)
- SOLITUDINE 163 (40%)
- INSICUREZZA 150 (36%)
- **TRANQUILLITA'** **105 (25%)**
- RABBIA 104 (25%)
- ANGOSCIA 102 (25%)
- IN ATTESA 96 (23%)
- PERPLESSITA' 93 (22%)
- MANCANZA 84 (20%)
- PAURA 76 (18%)
- **GIOIA** **45 (11%)**
- **IN CRESCITA** **42 (10%)**
- **FIDUCIA** **33 (8%)**
- **MI SENTO CARICO** **28 (7%)**
- DOLORE PER UNA PERDITA 22 (5%)
- RANCORE 21 (5%)

Uno studente...

Di indole sono fiducioso, ma ho il presentimento che il tempo che passo facendo didattica a distanza e facendo anche tutto il resto seguendo queste restrizioni sia meno efficace, speso solo in parte, e poco utile per la mia situazione futura, ed è un problema di cui risentiremo tutti. Questa continua attesa mi sta rammollendo, mi ha messo in una situazione di stallo, mi ha buttato in una tranquillità innaturale che invece di farmi crescere mi sta facendo accontentare, restringere. La colpa può essere di tutti come lo può essere anche l'impegno civico, ma la distanza, nonostante l'impegno, ci annichilisce e ci rinchiede, e la realtà è quella di fronte ai nostri occhi.

Un altro studente...

Ho notato una mancanza di fiducia da parte dei docenti nei nostri confronti e anche le verifiche sembrano più difficili, per esempio la mancanza di tempo o la percentuale di sufficienza viene aumentata oppure anche il livello di difficoltà delle verifiche è aumentato, rispetto alle lezioni in presenza. Questa sembra essere una conseguenza della poca fiducia degli insegnanti. Ho un buon rapporto con molti professori e sono consapevole del fatto che anche loro abbiano difficoltà in questa situazione però ci sono anche professori che pensano solo al programma e alle verifiche e interrogazioni senza considerare i nostri problemi.

Un altro studente...

Anche se siamo in didattica a distanza, sento che i professori si stanno impegnando per rendere le lezioni il più coinvolgenti possibili.

**E voi genitori come state
affrontando questa situazione?**



- 
- In seguito alla serata alcuni genitori dell'ITIS hanno chiesto di poter organizzare degli incontri tra genitori e hanno chiesto supporto organizzativo.
 - Se anche negli altri plessi emergessero richieste o proposte potete fare riferimento ai rappresentanti di classe dei genitori o ai numeri di telefono indicati nella prima slide.